

COMMISSIONE II

RAPPORTI CON L'ESTERO, COMPRESI GLI ECONOMICI - COLONIE

XXVII.

SEDUTA DI VENERDÌ 20 GIUGNO 1952

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **AMBROSINI**

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	151
Disegni di legge (Discussione e approvazione):	
Comando di funzionari delle Amministrazioni dello Stato presso l'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente. (2614)	151
PRESIDENTE	151, 152
SCAGLIA, <i>Relatore</i>	151
TAVIANI, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	152
Concessione all'Istituto italiano per l'Africa, in Roma, di un contributo straordinario di lire 4.000.000 per provvedere al risanamento delle passate gestioni dell'Ente. (<i>Approvato dalla III Commissione permanente del Senato</i>). (2724)	153
PRESIDENTE	153
LACONI	153
TAVIANI, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	153
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	154

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Cappi, Nitti e Tosi.

Discussione del disegno di legge: Comando di funzionari delle Amministrazioni dello Stato presso l'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente. (2614).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Comando di funzionari delle Amministrazioni dello Stato presso l'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente ».

La IV Commissione (finanze e tesoro) ha espresso parere favorevole sul disegno di legge.

L'onorevole Scaglia, relatore, ha facoltà di riferire.

SCAGLIA, *Relatore*. L'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente, nei riguardi del quale la Commissione, in una delle sue ultime sedute, ha approvato l'assegnazione di un contributo, svolge un complesso di attività veramente apprezzabili ed utili, anche in quanto, per alcuni aspetti, sostituiscono gli stessi servizi statali; attività che sono anche elencate nella relazione premessa al disegno di legge e che giustificano effettivamente la considerazione nella quale è tenuto, e deve essere tenuto, questo istituto. Dalla relazione si apprende, infatti, che l'Istituto ha iniziato la pubblicazione della rivista trimestrale in lingua inglese *East and West*,

La seduta comincia alle 10.

GIACCHERO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (*È approvato*).

SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 20 GIUGNO 1952

dedicata ai popoli del Medio ed Estremo Oriente; ha intrapreso le trasmissioni radiofoniche per i paesi dell'Asia; ha dato grande sviluppo ai corsi di lingue e cultura orientali; accordando l'iscrizione gratuita ai dipendenti del Ministero degli affari esteri e del Ministero della pubblica istruzione; ha istituito corsi speciali per i dipendenti del Ministero degli affari esteri e per gli ufficiali delle nostre Forze armate; ha deciso di iniziare la ricostituzione di un centro bibliografico che dovrà essere in grado di facilitare al massimo le ricerche e gli studi dei privati e degli enti, dotando il nostro paese di un'utile e indispensabile fonte di informazioni sulle pubblicazioni a soggetto orientale; sta fondando un'emeroteca di tutti i giornali e riviste dell'Oriente, ordinate in apposito schedario di fatti e persone; ha compreso nel programma da svolgere una esposizione temporanea di arte orientale, come preludio di un museo che dovrà divenire un centro di raccolta di opere che corrono il rischio di restare per sempre ignorate o, peggio ancora, di andare disperse. Quindi, attività che meritano di essere tenute in considerazione e che giustificano, appunto, notevoli e particolari provvidenze a favore di questo istituto.

La provvidenza che si propone di adottare con il presente disegno di legge è di concedere che funzionari dipendenti da Amministrazioni dello Stato, provvisti di una preparazione tecnica specifica, possano essere distaccati e comandati presso questo istituto. Mi sembra che anche questo rientri in quelle forme di aiuto che è giusto siano date all'istituto. Debbo, però, rilevare una specie di contraddizione fra quanto è affermato nelle premesse — gli insufficienti mezzi di cui l'istituto dispone non gli permettono di assumere a proprie spese altri funzionari oltre i pochissimi di cui si avvale — ed il fatto che i funzionari, i quali vengono messi a disposizione dell'istituto, sono posti a suo carico: infatti l'articolo 5 stabilisce che l'onere relativo alle competenze spettanti ai funzionari comandati graverà sul bilancio dell'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente durante l'intero periodo del comando.

È evidente che con questa disposizione il vantaggio per l'istituto viene ad essere molto ridotto; non dico che sia del tutto annullato, perché è chiaro che persone che dispongono di una particolare, specifica preparazione non potrebbero essere assunte, sia pure temporaneamente, da un istituto che non garantisca loro una stabile permanenza, mentre il comando temporaneo risolve questa difficoltà.

Quindi, anche in questa forma, il vantaggio per l'istituto c'è, ma penso che se si vuole veramente favorire l'Istituto, bisognerebbe arrivare ad una forma di aiuto un po' più concreto, sopprimendo l'articolo 5. Pertanto, proporrei l'approvazione del disegno di legge con la soppressione dell'articolo 5.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

TAVIANI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Anche io sono favorevole alla soppressione dell'articolo 5, perché altrimenti il vantaggio che con questo disegno di legge si vuole arrecare all'istituto sarebbe pressoché annullato.

PRESIDENTE. Passiamo, allora, all'esame degli articoli, che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

« Presso l'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente possono essere comandati a prestare servizio non più di tre funzionari dipendenti da pubbliche amministrazioni, con l'incarico di svolgere le attività ed i compiti perseguiti dall'Istituto stesso ».

(È approvato).

ART. 2.

« Il comando presso l'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente ha la durata di un triennio e può essere rinnovato per successivi trienni. Esso è disposto con decreto interministeriale ».

(È approvato).

ART. 3.

« Il Ministro degli affari esteri, di concerto con i Ministri per la pubblica istruzione e per il tesoro, su richiesta del presidente dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente, dispone il comando dei designati o lo promuove da altre amministrazioni ».

Il comando dei funzionari designati potrà essere effettuato compatibilmente con le esigenze del servizio al quale essi sono normalmente addetti ».

(È approvato).

ART. 4.

« Il presidente dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, può chiedere al Ministero degli affari esteri la resti-

SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 20 GIUGNO 1952

tuzione alle Amministrazioni di appartenenza dei funzionari comandati, dopo tre mesi dal conferimento del comando ».

(È approvato).

ART. 5.

« L'onere relativo alle competenze spettanti ai funzionari comandati graverà sul bilancio dell'Istituto per il medio ed Estremo Oriente durante l'intero periodo del comando ».

Il relatore ha presentato un emendamento soppressivo di questo articolo.

Pongo in votazione tale soppressione.

(È approvata).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto alla fine della seduta.

Concessione all'Istituto italiano per l'Africa, in Roma, di un contributo straordinario di lire 4.000.000 per provvedere al risanamento delle passate gestioni dell'Ente. (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato). (2724).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione all'Istituto italiano per l'Africa, in Roma, di un contributo straordinario di lire 4.000.000 per provvedere al risanamento delle passate gestioni dell'Ente ».

Il disegno di legge è già stato approvato dalla III Commissione permanente del Senato. La nostra IV Commissione (Finanze e tesoro) ha espresso parere favorevole.

Riferirò brevemente io stesso.

Il disegno di legge concerne la concessione di un contributo *una tantum* di lire 4.000.000 all'Istituto italiano per l'Africa, contributo destinato a coprire il disavanzo verificatosi durante le passate gestioni, riguardo soprattutto al mancato accantonamento del fondo di quiescenza per il personale addetto all'Istituto stesso.

Si tratta di un ente morale che ha svolto e continua a svolgere funzioni di studio per i problemi del lavoro in Africa e per la diffusione della civiltà in quel continente.

Propongo, pertanto, alla Commissione di approvare il disegno di legge.

Dichiaro aperta la discussione generale.

LACONI. Il parere del nostro gruppo sulla questione dell'Istituto italiano per l'Africa è stato già esposto in occasione della di-

scussione del disegno di legge n. 2017 con il quale veniva accordato all'Istituto un contributo annuo di 2 milioni a partire dall'esercizio 1949-50.

Siamo convinti che questo istituto non risponde ad alcuna esigenza e che, comunque, se qualche esigenza vi fosse, esso non la soddisfa. Pertanto voteremo contro il disegno di legge.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

TAVIANI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il parere dell'onorevole Laconi è in netto contrasto con il parere della Commissione per gli affari esteri del Senato, che si sta battendo per il potenziamento dell'Istituto stesso. Dopo la soppressione del Ministero dell'Africa italiana, il Senato vorrebbe che a questo istituto fossero affidate alcune funzioni svolte dal Ministero degli esteri.

Comunque, ora si tratta di sanare le gestioni passate, per cui invito la Commissione ad approvare il disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli, che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

« È autorizzata la concessione all'Istituto Italiano per l'Africa, in Roma, di un contributo straordinario di lire 4.000.000 per provvedere al risanamento delle passate gestioni dell'Ente ».

(È approvato).

ART. 2.

« Alla spesa di cui al precedente articolo si farà fronte mediante riduzione, per eguale importo, dello stanziamento del capitolo n. 51 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Africa Italiana per l'esercizio finanziario 1951-52 ».

(È approvato).

ART. 3.

« Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio ».

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 20 GIUGNO 1952

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge oggi esaminati.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge »:

« Comando di funzionari delle Amministrazioni dello Stato presso l'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente. (2614).

Presenti	19
Votanti	16
Astenuti	3
Maggioranza	9
Voti favorevoli	16
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

« Concessione all'Istituto italiano per l'Africa, in Roma, di un contributo straordinario

di lire 4.000.000 per provvedere al risanamento delle passate gestioni dell'Ente ». (2724).

Presenti e votanti	19
Maggioranza	10
Voti favorevoli	15
Voti contrari	4

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Ambrosini, Bartole, Basso, Berti Giuseppe fu Angelo, Chiossergi, Clerici, Cocco Ortu, Foresi, Giacchero, Jervolino De Unterrichter Maria, Laconi, Lupis, Montagnana, Montini, Moro Aldo, Russo Carlo, Scaglia, Tanasco e Treves.

Si sono astenuti (per il disegno di legge n. 2614):

Berti Giuseppe fu Angelo, Laconi e Montagnana.

Sono in congedo:

Cappi, Nitti e Tosi.

La seduta termina alle 11.